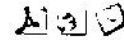




**Il Mensile**  
di stili, tendenze e consumi

## I Cavalieri di Malta

giovedì 11 ottobre 2007  
Il gruppo di Agrigento



### Archivio news (beta Test)

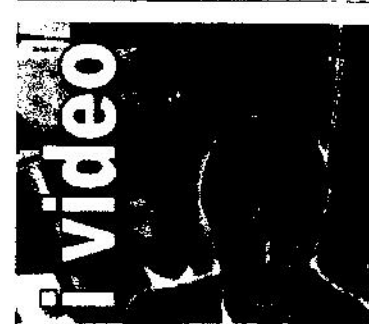
- [ottobre 2007](#)
- [settembre 2007](#)
- [agosto 2007](#)
- [luglio 2007](#)
- [giugno 2007](#)
- [maggio 2007](#)

I Cavalieri di Malta del gruppo di Agrigento si riuniranno sabato prossimo, 13 ottobre, in occasione della ricorrenza del Beato Gerardo, fondatore dell'Ordine. Tra i componenti vi sono Gaetano Allotta, Giuseppe Conti, Giuseppe Cultrera, Giuseppe La Mendola, Pier Luigi Maratta, Paolo Minacori e Giuseppe Sorce. L'Ordine ha assegnato una onorificenza per i meriti del soccorso in mare al Comandante della Capitaneria di Lampedusa, Michele Niosi. Il gruppo agrigentino, il cui coordinatore spirituale e' monsignor Lucio Li Gregni, ha offerto l'altare di marmo della chiesa interna all'Ospedale di Agrigento. Altre iniziative sono in corso.



[< Prec.](#) [Pros. >](#)

Comunicato di Telescras -  
Corbali Alati  
Gaetano Allotta



MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2007

## **I Cavalieri di Malta ricevuti dall'arcivescovo**

(\*gg\*) Il gruppo agrigentino dei Cavalieri del Sovrano ordine di Malta sarà ricevuto sabato prossimo, alle 18, dall'arcivescovo Carmelo Ferraro, che presiederà una cerimonia eucaristica.

DOMENICA 23 DICEMBRE 2007

## **Cavalieri Ordine di Malta Incontro con il vescovo**

(\*ur\*) Dopo la solenne cerimonia di investitura svoltasi presso il "Gran Priato" di Napoli, il gruppo agrigentino dei cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta è stato ricevuto dall'arcivescovo Carmelo Ferraro che ha presieduto una celebrazione eucaristica nella cappella dell'Arcivescovado. Alla cerimonia liturgica sono stati presenti il cappellano magistrale, mons. Lucio Li Gregni, e una rappresentanza dei volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta.

## Sommario Rassegna Stampa del 30/11/2007

<b>Testata</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
GIORNALE DI SICILIA Ed.Agrigen	<i>RIORGANIZZATO IL SOVRANO ORDINE MILITARE DI MALTA</i>	2

## Riorganizzato il Sovrano Ordine Militare di Malta



(\*papi\*) È attivo anche ad Agrigento il Sovrano Ordine Militare di Malta. Ne fanno parte i Cavalieri: Gaetano Allotta, Giuseppe Cultrera, Pier Luigi Maratta, Giuseppe Sorce e Giuseppe La Mendola, di Campobello di Licata. Il gruppo ha

partecipato alla manifestazione in occasione della visita in Sicilia del Gran Priore di Napoli del Sovrano Militare Ordine di Malta, Sua Eccellenza, Fra Antonio Nesci, che si è svolta presso la chiesa dell'antica Commenda di Piazza Armerina.



## Sommario Rassegna Stampa del 01/12/2007

Testata	Titolo	Pag.
IL MATTINO	<i>IN VISITA NELL'OSPEDALE DELL'ORDINE DI MALTA</i>	2

## In visita nell'ospedale dell'ordine di Malta

Domani papa Benedetto XVI si recherà all'ospedale romano San Giovanni Battista, creato e gestito dall'Ordine di Malta, per visitare degenti e personale dell'importante polo sanitario, punto di riferimento per la cura dei cerebrolesi. Dopo la messa, Ratzinger visiterà l'unità di risveglio, la struttura specializzata nelle terapie intensive dei pazienti che escono dal coma.



# Un Ospedale del Mediterraneo nel nome di mons. Motolese

La Cittadella della Carità ha compiuto venti anni ed è stata ricordata assieme al suo fondatore

L'aria da evento, da grande attesa, che si respirava entrando in Cittadella della Carità, sabato 1° dicembre non è stata delusa dal suo grande protagonista: don Luigi Verzè. A Taranto per aprire con una giornata speciale l'anno che celebra il ventennale dalla fondazione della struttura, Don Luigi, presidente della Fondazione San Raffaele-Cittadella della Carità ha dimostrato di essere totalmente in linea con la genialità e l'arditezza di pensiero di S.E. Mons. Guglielmo Motolese, da cui ha raccolto il testimone. "Non so perché la Provvidenza ha consentito che la mia strada e quella di Mons. Motolese si incrociassero in un momento difficile per la Cittadella, ma oggi posso dire che la Cittadella comincia a vivere di sé stessa, il suo bilancio comincia a respirare, si può guardare al futuro. Oggi siamo qui come San Raffaele-Cittadella della Carità, eredi del pensiero del suo fondatore, suoi sigilli, a rilanciare il suo ideale di una sanità di eccellenza e di un grande Ospedale del Mediterraneo." Le parole risuonavano limpide su una platea affollatissima di vecchi amici, di antichi e nuovi collaboratori, di autorità e rappresentanti delle istituzioni, di una folta schiera di uomini politici attenti a comprendere fino in fondo il detto e il non detto.

Sono passati dieci anni da quando nello stesso periodo, don Guglielmo in una serata ugualmente affollata presentava alla città il connubio con la Fondazione S.Raffaele di Milano perché "in

**L'idea di un polo medico - scientifico - didattico di livello internazionale è stata lanciata, sabato scorso, nel corso della cerimonia svoltasi nel salone della grande struttura, da don Luigi Verzè, presidente della Fondazione San Raffaele - Cittadella**

continuità con l'idea ispiratrice" si potesse continuare a crescere con l'aiuto ed il sostegno e la collaudata esperienza sanitaria di questa benemerita Fondazione. Fu allora che la fede, la tenacia, la generosità e la capacità imprenditoriale di queste due grandi personalità si fusero con l'intento di fare il S.Raffaele-Cittadella della Carità punto di riferimento medico-scientifico-didattico del Mediterraneo. Un progetto ambizioso? Don Verzè all'epoca rispose: "Tutto è possibile a chi crede!" Il progetto di un grande ospedale oncologico e cardiologico fu portato avanti sin nei minimi dettagli, ma forse i tempi non erano maturi, la classe politica più incerta che oggi. Sono passati gli anni, e il grande ospedale per il Mediterraneo è più vicino.

Don Luigi Verzè non ha avuto reticenze nel dire "La regione mi sembra pronta ad accogliere il progetto, mi par di vedere un impegno addirittura personale da parte del presidente Vendola, con il quale simpatizzo, perché è molto trasparente, volitivo, in un dialogo molto chiaro e molto semplice. Qui vogliamo fare un ospedale che sia l'ospedale plurispecializzato del Mediterraneo, quindi qualcosa di più di una struttura regionale-nazionale, direi addirittura una struttura internazionale. Noi siamo abituati ad attività internazionali, abbiamo ospedali in tutto il Medio Oriente, specializzati nella ricerca sulle malattie genetiche, ne abbiamo in Iraq, Afghanistan, Libano, Egitto. La posizione di Taranto è molto favorevole per sviluppare un

rapporto come quello accennato ed il Presidente Vendola è entusiasta e direi determinato, molto determinato, almeno quanto lo siamo noi, che siamo qui per offrire tutto quello che è nella nostra conoscenza e capacità. Vi dico che non tornerò qui a Taranto se non potrò avere in mano, definitivamente definite, la tematica ed il progetto dell'Ospedale San Raffaele del Mediterraneo." La volontà di fare molto presto, lo ha confermato l'assessore alla sanità Tedesco che ha sottolineato l'importanza di una collaborazione che prevede un intervento sanitario strutturale nella nostra Regione in cui Taranto appare la collocazione più adeguata. Un'opera ambiziosa che ha bisogno di un coinvolgimento generale, di un con-

senso diffuso e partecipato. Si tratta di un ospedale con bacino di utenza molto esteso, in cui il pubblico ed il privato avranno come obiettivo primario l'eccellenza per la salute degli utenti. I primi ad essere interessati a quest'opera sono le realtà sanitarie già presenti sul territorio, come il Santissima Annunziata ed il Moscati, ma anche Comune e Provincia con tutte le intelligenze e le capacità esistenti. I valori di tutti per incrociare i bisogni dei più sofferenti. "E' arrivato il momento - ha detto l'assessore Tedesco - di allacciare tutti i fili perché la decisione del Consiglio Regionale, che va costruita con i passaggi necessari, abbia tempi rapidi e concreti." I numerosi interventi di responsabili politici, primo fra tutti quello del Presidente

della Provincia Gianni Florido, hanno confermato l'impegno a sostenere con forza questo progetto che diventa ambizione ed orgoglio per la nostra città. Progetto di integrazione fra sanità pubblica e privata in cui la ricerca, l'esperienza e l'ispirazione cristiana della Fondazione San Raffaele-Cittadella della Carità è di sostegno all'intera opera. La seconda parte della serata è stata dedicata per intero alla figura di S.E. Mons. Guglielmo Motolese, nel ritratto di vescovo italiano del novecento, costruito con rigore e ampiezza di documentazione dal prof. Vittorio De Marco, per la collana "I Protagonisti" delle edizioni San Paolo. Mons. Cosimo Damiano Fonseca, con la sua sapienza ha spiegato come l'autore sia stato capace di leggere le onde



Nella foto a sinistra un momento della tavola rotonda svoltasi nella Cittadella. Da sinistra: mons. Fragnelli, mons. Papa, don Verzè, mons. Fonseca, il dottor Cal

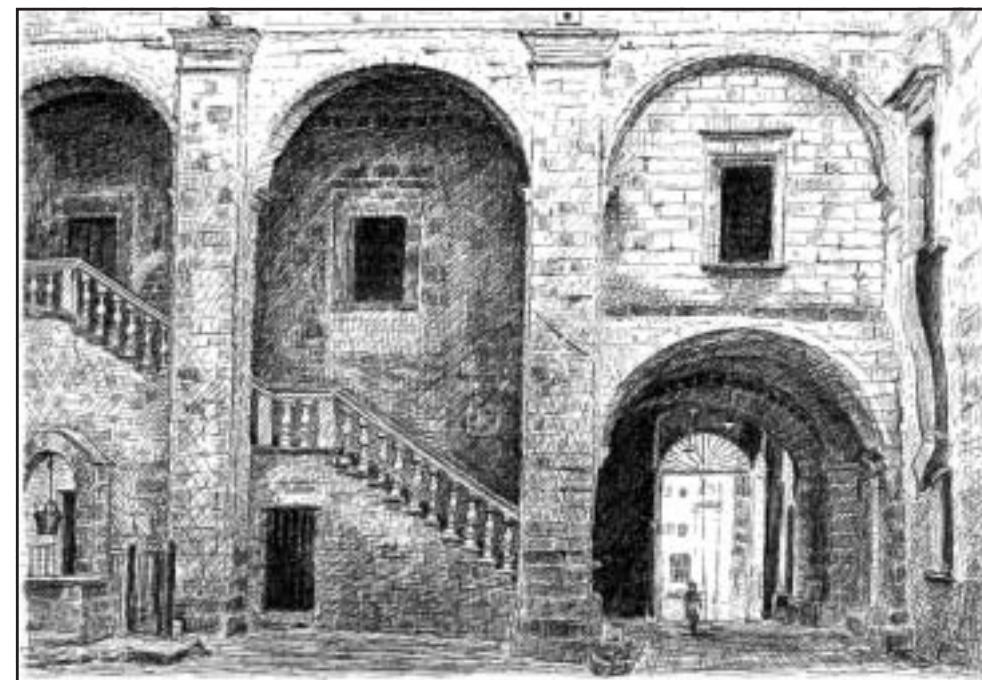
lunghe degli avvenimenti nell'arco temporale della vita di don Guglielmo. 53 anni di episcopato di cui 25 vissuti da titolare, 18 da emerito e 10 da ausiliario, a cavallo fra due periodi cruciali e diversi per la Chiesa e per l'Italia. Linea di demarcazione il Concilio, che segnò profondamente il magistero dell'arcivescovo Motolese. In poco più di mezz'ora, Mons. Fonseca ha ricostruito il ritratto di un vescovo capace di guardare alle esigenze della chiesa locale come di quella universale, attraverso l'opera della Caritas Italiana, di volgersi e guidare il cambiamento della città di Taranto quando il vento della industrializzazione ne cambiò il volto, di costruire chiese e dare risposte alle esigenze di novità guardando avanti sempre con speranza. "Monsignor Motolese con la sua grande fede, la spiccata personalità, il fine acume politico e l'amore per la chiesa ha incarnato le due stagioni pre e post conciliar

restando vescovo dell'età antica, ancorato alla sua sede, padre e pastore fino alla fine". S.E. Mons. Pierino Fragnelli ha poi dipinto brevi medaglioni, testimonianza di affetto ad un uomo che è stato apripista di una nuova generazione di vescovi. La paterna parola di S.E. Mons. Benigno Luigi Papa ha chiuso la serata. Una presenza straordinariamente cara ed attenta all'opera della fondazione ed alla figura del venerato predecessore che ha indicato come uomo mai passivo, capace di leggere e guidare i cambiamenti. La Cittadella della Carità, con la serata dedicata al suo fondatore, ancora una volta sottolinea la sua appartenenza alla Chiesa di Taranto e la fiducia che la Divina Provvidenza consenta alla fondazione e alla città di raggiungere i traguardi per cui don Guglielmo l'ha voluta e a cui l'ha indirizzata.

Maria Silvestrini ■

## Il calendario dell'Ordine di Malta che unisce l'arte e la solidarietà

L'edizione 2008 del cadeau natalizio, con i disegni di Alberto Carducci, sarà presentato domenica



Nell'immagine a sinistra la copertina del calendario con la processione dell'Addolorata, sopra il Castello dei Principi di Muscettola a Leporano (riprodotto nel mese di marzo)

di Alberto Carducci Agustini. Per febbraio c'è la china del Canale Navigabile e del Castello Aragoneso, immagini simbolo della città con l'aggiunta di una nave mercantile russa sullo sfondo, immagini logorate dall'abitudine, ma viste dalla casa di Carlo D'Alessio, gentiluomo e studioso grandissimo, che fu Presidente della Società di Storia Patria tarantina, la cui memoria e il cui patrimonio morale sono tutelati con fedele amore dalla moglie, donna Maria. Di queste chine, insomma, sono importanti i punti di osservazione dai quali Alberto Carducci ha scrutato spazi interni o esterni, comunque spazi di memoria storiche e familiari, "riletti" e riproposti con un apporto personale che li rende speciali; è cioè importante il punto di vista con il quale egli isola uno scorcio del paesaggio storico e antropico. Le chine che illustrano gli spazi interni hanno la capacità lirica di suscitare il sentimento struggente della nostalgia e di suggerire le assenze di personaggi che si allontanano nel tempo: donna Giovannella, Carlo D'Alessio, per esempio, o il barone Pantaleone nella sua villa fabulosa e una ancor più fabulosa famiglia "diretta", entrata a pieno diritto nella storia del territorio, la famiglia dei Principi Muscettola di Leporano, e così via ricordando. Come nei quadri dei metafisici, ogni pietra sfiorata dal passato della storia, disegnata accuratamente con l'inchiostro di china da Alberto Carducci, ogni reliquia del passato esprime la suprema armonia dell'animo che si riversa e si racconta attraverso le cose,

nel loro chiaroscuro e nelle loro invisibili lacrime. In contrasto con questi toni gattopardeschi, ecco, a settembre, un simpatico vecchietto martinese, con la coppola in testa e un'espressione sorniona e soddisfatta di uomo semplice, che si avvia verso il forno con le sue belle pagnotte di pane sull'asse di legno, pronte per essere informate. Le altre chine raffigurano la testa di Artemide in marmo pario (I secolo a.C.) del Museo Nazionale di Taranto - una nota di squisita bellezza per dare inizio all'anno nuovo, ma anche un omaggio al nostro Museo che riaprirà fra qualche giorno - il cortile d'accesso del Castello dei Principi Muscettola (marzo), la corte dell'Iervuale, l'antico mercato delle erbe di Martina Franca (aprile), le navate del braccio normanno della Cattedrale di Taranto (maggio), la fontana (giugno) e il viale dei Serventi di caccia (dicembre) di villa Pantaleo, la Masseria Casa Rossa di San Marzano di San Giuseppe (agosto), i leoni stilofori della Chiesa Matrice di Mandria (ottobre) e via Arco Casavola di Martina Franca (novembre).

Domenica prossima, alle ore 17, a Palazzo Ameglio, sede delegatizia dell'Ordine di Malta (Corso ai Due Mari, 33), il calendario d'arte 2008 dell'Ordine di Malta verrà presentato da chi scrive. Interverrà S.E. il Venerando Bali di Giustizia Fra Antonio Nesci, Gran Priore di Napoli e Sicilia del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di Malta.

José Minervini ■

### Appuntamenti

**Si conclude a Bari il convegno. "La letteratura per l'infanzia in Puglia"**

Si conclude oggi a Bari, nell'Auditorium Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti Volpi", via Pietro Oreste, 45, un convegno organizzato dalla Secop edizioni, in collaborazione con l'Università di Bari - Facoltà di Scienze della formazione, cattedra di Storia della letteratura per l'infanzia, sul tema: "La letteratura per l'infanzia in Puglia - autori, illustratori, editori, istituzioni pugliesi a confronto". Oggi, in particolare, interverrà l'ospite d'onore Domenico Volpi (giornalista - scrittore per ragazzi). Nel pomeriggio si svolgerà una tavola rotonda sul tema: "La letteratura per l'infanzia in Puglia: chi promuove la lettura?", moderata da Gustavo Delgado (Telonora), vi prenderà parte tra gli altri, anche lo scrittore tarantino Cosimo Rodia, nel cui dibattito ufficializzerà l'avvio della raccolta di firme per la proposta dell'istituzione di una nuova figura professionale: il docente-lettore di storie - (un moderno cantastorie?). Ovvero, come esiste l'insegnante d'italiano, di matematica, d'inglese, dovrebbe esistere un docente narratore, che oltre a conoscere i libri, deve saperli leggere e animare in classe, deve conoscere il livello di crescita psicologica dei ragazzi e il corrispondente patrimonio linguistico. La proposta prevede, inoltre, di rendere obbligatorio l'esame di storia di letteratura per l'infanzia, per tutti i futuri docenti della scuola primaria e di tutti quelli di area linguistica della secondaria di primo e secondo grado. La manifestazione sarà conclusa dal ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fiorini.

**"Luce sul design", oggi a Bari lezione aperta nella Biblioteca Santa Teresa dei Maschi - De Gemmis**

Oggi alle 15, nella sala convegni della Biblioteca Santa Teresa dei Maschi - De Gemmis di Bari si svolgerà una lezione aperta dal titolo "Luce sul design" introdotta dal giornalista e curatore di eventi Marco Petroni e coordinata da Francesco Moschini, ordinario di storia dell'arte e dell'architettura al Politecnico di Bari. L'iniziativa rientra nell'ambito della mostra "Luce sul design cultura dell'oggetto e territorio" a cura di Emanuela Anguili e Marco Petroni con la collaborazione di Simmaco Sorbo, in corso fino al 16 dicembre prossimo presso il Museo Archeologico Complesso di Santa Scolastica di Bari.

Alla lezione aperta sul design interverranno Stefano Mirti, coordinatore della scuola di design Naba Milano, partner di Id-lab, consulente di Torino World Design Capital (progetto Torino Geodesign), Manlio Brusatin docente alla Facoltà di Architettura di Alghero, Jacqueline Ceresoli storica e critica d'arte specializzata in archeologia industriale, Mario Nanni progettista e responsabile del pensiero progettuale di "Viabizzuno", Antonio Annicchiarico designer e art director "Rifiuto Speciale" e Domenico De Palo designer.

**Venerdì la presentazione a Roma del libro dei giornalisti baresi Pino Ricco**

Sarà presentato venerdì 7 dicembre a Roma, "Aprì gli occhi", il romanzo col quale il giornalista barese Pino Ricco ha vinto la prima edizione del concorso "Il giallo della Puglia", bandito dalla casa editrice "Ennepilibrì di Imperia. La manifestazione si terrà a mezzogiorno nella Sala Rubino del PalaEur, nell'ambito della sesta edizione della rassegna dedicata alla piccola e media editoria, "Più libri più liberi", che quest'anno si svolge dal 4 all'8 dicembre. Con Pino Ricco sarà presente anche l'editore Rinangelo Paglieri, oltre ai vincitori degli altri concorsi letterari banditi da Ennepilibrì nel 2007. I concorsi hanno lo scopo di mettere in luce opere inedite con ambientazione regionale.

E' già nelle migliori librerie, gradito e ambito cadeau di Natale e di buon anno nuovo, il calendario artistico 2008 dell'Ordine di Malta-Italia - Delegazione di Terra d'Otranto, con i disegni a china di Alberto Carducci. L'artista si firma semplicemente e brevemente così: Alberto Carducci. Noi, però, preferiamo scrivere per esteso i titoli e il "nomen" della "famiglia" e della patrizia "gens" di Alberto Carducci: Conte professor dottor Alberto Carducci Agustini dell'Antoglietta dei marchesi di Fragnano, Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza del Sovrano Militare Ordine di Malta. Dottore, perché medico otorinolaringoiatra, e professore per la libera docenza in otorinolaringoiatria. Artista titolato, quindi, Alberto Carducci in tutti i sensi, anche artistici, per essere egli stato alunno di Giuseppe van Westerhout, artista grandissimo, che gli ha messo a fuoco e gli ha forgiato il suo bel talento naturale, quello cioè di saper ritrarre il reale attraverso i suoi "tres oculi": l'occhio del medico, attento ai particolari, l'occhio creativo dell'artista e quello dello storico; sissignori, perché Carducci è l'aprezzato autore degli studi sull'origine longobarda, e non irlandese, di San Cataldo e di altri saggi di storia della medicina e storia del territorio. Anche quest'anno il ricavo della vendita dei calendari sarà impiegato nel restauro della chiesa di San Michele, assegnata in comodato all'Ordine di Malta. Il Delegato Gran Priore di Terra d'Otranto, Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza Mario dei Conti d'Ayala Valva, anch'egli medico, nella sua presentazione, in prima pagina, dell'ormai tradizionale "Calendarium Proprium Ordinis S. Joannis Hierosolomytani", ha auspicato per il 24 giugno, giorno di San Giovanni Battista, santo patrono dell'Ordine, la celebrazione della Santa Messa nella chiesa di San Michele, finalmente riaperta al culto dopo i lavori di restauro, "a ulteriore testimonianza del-

l'impegno dei cavalieri giovanotti per la tutita fidei, un impegno mai disgiunto dall'obsequium pauperum, cioè delle attività caritative esercitate dalla Delegazione di Terra d'Otranto in favore del prossimo indigente e/o emarginato". Miracolo della fede, dell'efficienza e della Provvidenza che ha bruciato tempi e



tappe: la bella chiesa rococò del primo Settecento-come da noi pubblicato qualche giorno fa- riaprirà il prossimo 8 dicembre, in anticipo rispetto alle previsioni, e la statua della Madonna Immacolata, Compagnona di Taranto, al termine della processione, ritornerà finalmente a casa sua, cioè nella chiesa di San Michele, scortata, secondo tradizione, dai Cavalieri di Malta. Domenica 9 dicembre, alle ore 12.00, nel corso di una cerimonia, cui parteciperanno il Gran Priore di Napoli e Sicilia del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di Malta, S.E. il Venerando Bali di Giustizia Fra' Antonio Nesci, il Cancelliere Conte don Gianluigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona e il Delegato Gran Priore di Terra d'Otranto Cavaliere d'Onore e Devozione in Obbedienza Mario dei Conti d'Ayala Valva, sarà celebrata una Santa Messa di ringraziamento da monsignor Cosimo Damiano Fonseca, Cappellano conventuale Gran Croce ad honorem. I lavori di restauro della chiesa di San Michele, sede della Congrega dell'Immacolata, furono avviati con i finanziamenti di Urban II, ma sono proseguiti con l'ausilio generoso della Marcopolo Engi-

nering spa e con il ricavo della vendita dei calendari dell'anno scorso. I collezionisti dei calendari carducciani possono esultare: il denaro raccolto è stato investito nel migliore dei modi e chi comprerà il calendario di quest'anno, collezionista o compratore occasionale, sappia che darà il suo contributo al completamento dei lavori di restauro di questo prezioso gioiello rococò della Città Antica, compreso il restauro dell'organo settecentesco, unico presente a Taranto insieme a quello custodito nel Cappellone di San Cataldo. Per dimostrare quanto il bene possa essere contagioso e come possa trasmettersi lungo le misteriose e manzoniane vie della Provvidenza, bisogna aggiungere che, a partire dal 2008, grazie al farmacista Leonardo Lucrella di Martina Franca e alla Marcopolo Engineering spa, interpreti di un moderno mecenatismo, pur nell'alveo dell'antica tradizione umanistica, la pubblicazione del calendario non comporterà alcun onere per la Delegazione melitense di Terra d'Otranto. Sarà tutto guadagno puro per la chiesa di San Michele che ritornerà così ai suoi perfetti splendori. Il calendario d'arte,

**Cessioni del Quinto**

**IBL Banca**  
DIAHO PIÙ CREDITO AL TUO STIPENDIO

NOVITÀ FINANZIAMENTO A TUTTE LE CATEGORIE COMPRESI PENSIONATI E DIP. IVA

Business Partner **099.7796929 - 0831.521210**

# Cultura & Spettacoli

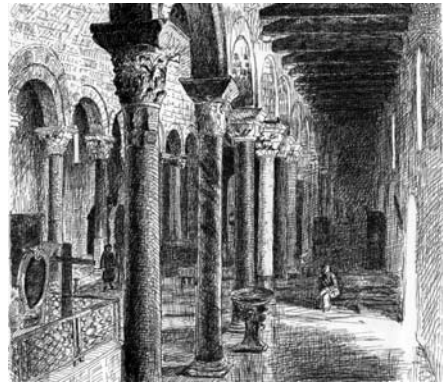
Da oggi chiedi in banca il prestito con la cessione del quinto dello stipendio:

**IBL Banca**  
DIAHO PIÙ CREDITO AL TUO STIPENDIO

avrai gratis la IBL M'honey card con 3 000 Euro di finanziamento in più

Business Partner **099.7796929 - 0831.521210**

## TARANTO E PROVINCIA



**L'EVENTO** | Nelle chine di Alberto Carducci una serie di scorci significativi della città e della provincia

# Ordine Malta, ecco il calendario

L'edizione 2008 servirà a finanziare il restauro di San Michele in Città vecchia

di GIUSEPPE MAZZARINO

Domenica 9 dicembre alle ore 17, nella sede della delegazione di Terra d'Otranto del Sovrano Ordine militare di Malta, in Palazzo Ameglio, Corso ai Due Mari 33, la prof.ssa José Minervini presenterà il calendario 2008 realizzato per lo Smom a fini benefici da Alberto Carducci Agustiní dell'Antogletta. Interverrà il Bali di Giustizia Fra' Antonio Nesci, Gran Priore di Napoli e Sicilia dello Smom.

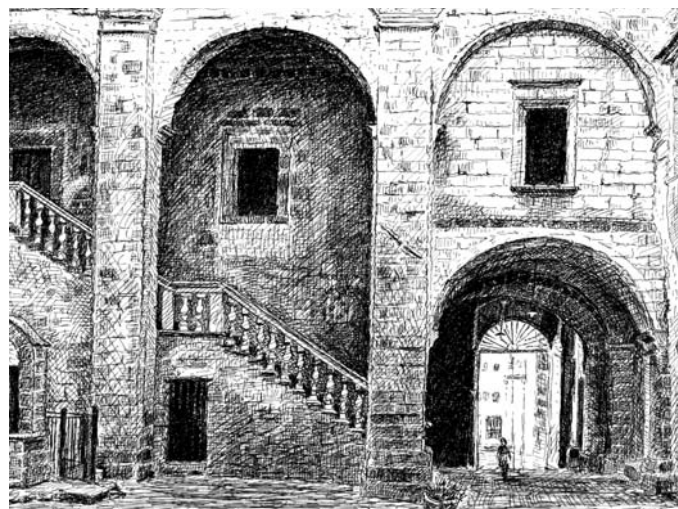
Calendario Smom, anno sesto. Alberto Carducci, valente medico e non meno valente artista della cina, colpisce ancora con un calendario artistico se possibile ancora più bello dei precedenti, grazie anche alla carta ancor più pregiata e pesante su cui è stato realizzato, con la complicità usuale dell'eccezionale grafico Franco De Vincentis.

Grazie al contributo del farmacista martinese Leonardo Lucarella e della Marcopolo Engineering SpA, questa lussuosa edizione del Calendario - in vendita presso la sede della delegazione dell'Ordine, in Corso ai Due Mari 33, nelle migliori librerie ed in selezione edicole - potrà contribuire a finalità benefiche. Per il secondo anno consecutivo, il ricavato sarà destinato al completamento dei lavori di restauro conservativo della chiesetta di San Michele, in via Duomo, che oltre ad essere uno dei più venerati templi cristiani della Città Vecchia - come ricorda nella presentazione del Calendario il delegato granpriorale di Terra d'Otranto dello Smom, Mario dei Conti d'Ayala Valva - è chiesa delegata dell'Ordine di Malta. Una chiesa cara al cuore dei Tarantini anche per un altro motivo, poiché è sede di una antica e numerosa congrega intitolata alla Vergine Immacolata, compatrona di Taranto, e perché è la sede storica dell'antica e venerata statua lignea dell'Immacolata, che per numerosi anni è stata custodita in forzato esilio nella chiesa di Sant'Agostino.

I lavori di restauro della chiesa di San Michele sono ormai in fase avanzata, tanto che la sera dell'otto dicembre, dopo la tradizionale processione, la statua della Vergine potrà rientrare definitivamente nel tempio a lei intitolato, là dove l'indomani mattina, alle ore 10,30 si terrà una Messa solenne di ringraziamento per la riapertura al culto officiata da mons. Cosimo Damiano Fonseca, capellano conventuale e Gran Croce ad honorem dell'Ordine di Malta. Nel pomeriggio di domenica, nella sede della delegazione, ci sarà la presentazione del Calendario.

La Marcopolo Engineering SpA non ha solo contribuito alla stampa del Calendario, ma si è assunta l'onere del restauro

La presentazione ufficiale avverrà domenica prossima alle 17 nella sede della delegazione di Terra d'Otranto del Sovrano Ordine militare. Ci sarà il Gran Priore di Napoli e Sicilia



L'interno del castello di Leporano, in alto, invece, la navata di San Cataldo

delle tele settecentesche della chiesa di San Michele, attualmente depositate in Episcopio.

Oltre al restauro conservativo del tempio, è previsto un intervento di restauro dell'organo, l'unico del Settecento in Taranto insieme con quello del Cappellone di San Cataldo (il che potrebbe consentire di ospitare concerti d'organo nel tempio barocco).

Quanto al Calendario, che ha in copertina una immagine della processione dell'Addolorata, il dott. Carducci ha ritratto scorci significativi di Taranto (come una panoramica del Castello e del Canale navigabile da Corso ai Due Mari), di Martina Franca (l'antico mercato delle erbe e l'Arco Casavola riprodotto qui giù), di Leporano (cortile del Castello Muscettola, disegno qui su), di San Marzano (la Masseria Casa Rossa), di Manduria (l'ingresso della Chiesa Madre coi leoni stilofori), oltre a rare vedute della semiconosciuta e da poco restaurata Villa Pantaleo, all'estremo confine dell'abitato tarantino sulla via per San Giorgio, ad una testa d'Afrodite che è fra i reperti più belli del «mostro» Museo, omaggio alla sua riapertura, ormai imminente (si inaugura il 20 dicembre), ad un particolare del salotto di donna Giovannella in Palazzo Carducci Arsenio, antica dimora nobiliare acquisita dal comune, e ad una navata della Cattedrale di San Cataldo.

La grande qualità del disegno si accoppia alla ricerca di temi e scorci legati al territorio in un oggetto d'arte destinato, come i precedenti, a diventare raro e ricercato pezzo da collezione. Un motivo in più per procurarsene una copia.

## Quando «Gesta d'amore» diventano gesta di follia

Salvatore Omar Passaro lo spiega nel monologo andato in scena al caffè letterario «Altrove»

«Se tuo marito torna a casa con un chilo di zafferano, inizia a preoccuparti». E' quanto suggerisce Salvatore Omar Passaro, autore ed attore di "Gesta d'amore", monologo di cui ha presentato un estratto al caffè letterario "Altrove" di Crispiano. Lo zafferano servirà infatti ad insaporire una pietanza per un meno inusuale.

A come amore, D come desiderio, F come follia: questo l'alfabeto del protagonista. "Gesta d'amore" è all'apparenza il farneticante soliloquio di un uomo che ha come interlocutore un manichino di donna. La verità emerge, inquietante, dopo un certo numero di battute: quel corpo di

plastica, in realtà, è il cadavere di Vanessa, la donna amata dal protagonista. L'uomo, infatti, nell'impossibilità di averla, è arrivato ad ucciderla e si appresta a mangiarla.

«Da quale parte iniziare», si chiede: «dal cervello, dall'utero o dal cuore?». Organi che assumono un valore simbolico per lui, perché rappresentativi rispettivamente della mente di Vanessa, della sua sessualità e affettività, che gli sono state tutte negate. Ma ciò a cui si sta assistendo sta avvenendo realmente o è il frutto dell'immaginazione perversa dell'uomo? Interrogativi inquietanti, che Salvatore Omar Passaro lascia volutamente irrisolti.

[Paola Guarnieri]



Salvatore Omar Passaro durante il suo monologo a Crispiano

## DISCO & DINTORNI

**GAMBERO** - Domani al Gambero Lounge Bar, a partire dalle 22, tornano le selezioni musicali di Franz Baroni, fra i più popolari selettori e cultori di musica raffinata. Baroni con trent'anni di radio al suo attivo, centinaia di serate, rassegne e manifestazioni musicali. Lo spazio live "Tracce di Notte" è un marchio che racchiude un'identità precisa legata a selezioni di qualità con diramazioni che abbracciano la musica a tutto tondo, con anteprime e suggestive retrospettive. Musica preferita ed utilizzata (di estrazione indie): rock, elettronica, postwave, ambient, noise, dark, jazz, lounge e chill. Info: 099.460.83.24

**TEATRO PADRE TUROLDO** - La rassegna "Eventi in jazz Hot & cool", organizzata dall'associazione culturale Alt-tre Note e da Larry Franco presenta stasera, al teatro di Padre Turoldo, Anne Ducros (Francia) in concerto. La Ducros, regina indiscussa tra le voci jazz in Europa si esibisce in duo con il grande pianista Olivier Hutman. Presenta il suo nuovo cd "Piano, piano?", registrato a New York con Check Korea, Jacky Terrassim e Enrico Pieranunzi. Nella seconda parte del concerto si aggiungerà sezione ritmica con contrabbasso e batteria. Info e prenotazioni allo 099.7323472 o al 348.4556166.

**LA CASCINA** - Ritorna l'appuntamento settimanale della notte caraibica a La Cascina. Selezioni musicali a cura di dj Tony. Start ore 22. E' una organizzazione "Tropical dance". Info e prenotazioni: 347.07.22.549, 340.81.44.193. La Cascina è a Taranto, in via Galera Montefusco 7000 (prolungamento di via Alberto Sordi).

**RAMBLAS** - Al Ramblas (via Margherita, a Taranto) concerto stasera di TM Stevens. Bassista dalle grandi doti, Stevens ha alle spalle collaborazioni con personaggi del calibro di Steve Vai, Cin-

dy Lauper, Little Steven, Tina Turner e Billy Joel, mentre la sua voce compare in classici come "Living in America" di James Brown. Inizio serata alle 22.30. Info al 392.6755092.

**BEYAN** - Si inaugura domani alle 21 il nuovo locale di Pulsano, il "Beyan" lounge bar e risto '80, in via Cormoni 1, gestito dalla Brain Agency di Attilio Capilli. Domani, anzi, parte una vera e propria festa, che durerà per ben tre giorni, a base di buona musica. In consolle si alterneranno Sabrina Morea e Nicola De Bellis. L'ingresso è libero. Per maggiori informazioni, telefonare al 340.18460.

**CAFE LETTERARIO ALTROVE** - L'associazione culturale "Altrove" presenta domani alle 21, al Caffè Letterario di via Salita Luccarelli 38, a Crispiano, il libro "Storia biomedica del tarantismo nel XVIII secolo" (Leo S. Olschki Editore) di Gino L. Mitri. Gino L. Di Mitri è docente di italiano e storia all'Istituto tecnico commerciale di Maglie e collabora con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università del Salento. Nel libro l'autore esplora l'affascinante fenomeno del tarantismo. Ingresso riservato ai soci e ai loro ospiti. Info: 340.8603060, 347.1103922.

**BUDDHA BAR** - Appuntamento stasera al Buddha bar di Carosino (nei pressi dello stadio comunale) con il karaoke, in compagnia di Fabio dj e Dj Eros. Domani è atteso il sassofonista Antonio Contino, che accompagnerà le note musicali dei dj resident con il sax dal vivo. In più Sergio sansolino selezionerà musica anni 90 in vinile. In programma anche la nuova classifica video musicale suonata sullo schermo dal vj Dany. Start ore 22.30. Info: 347.2539401-329.9516428.

**NEW BLOOD HORSE** - Stasera al New Blood Horse di Massafra si esibiscono i Blood Sugar, band tributo ai Red Hot

Chili Peppers. Salentini, nati nel 2002, i Blood Sugar ricreano le stesse sonorità e lo stile dei "peperoncini" californiani. Il concerto è incentrato su tutti i grandi successi e sulle hit del nuovo album. La formazione: Stefano Scuro (voce), Marco Ancona (chitarra e cori), Ruggero Gallo (basso) e Giorgio Maruccia (batteria). Ingresso gratuito, Start ore 22. Per info: 338.6685270.

**VILLANOVA** - Domani sera al Villanova (via Basento, Pulsano), dalle 22.30, dj set con sonorità che spazieranno dalla dub, passando attraverso il reggae, happy music giungendo all'eletto. In consolle Lello Santoro e Carlo Storelli. Ingresso gratuito. Info: 339.7817441 - 393.1752834.

**INSOMNIA STYLE CAFE** - L'appuntamento all'Insomnia di venerdì è con le atmosfere musicali anni '70-'80, Hold House e R&B music. In consolle Gianluca Pretta, Luca Biondi e Gianni Gargia. Start ore 22.30. Infoline: 080.4800319. L'Insomnia Style café si trova in via Paolotti 37, a Martina Franca.

**GLAM CAFE** - Al Glam Café di Crispiano (Circonvallazione Conca d'oro n. 35), happy hour stasera in compagnia di Guido Balzanelli e Antonello Perricelli. Infoline: 349.7709721. Start ore 22.

**KALUA** - Al Kalua (via per Carosino, San Giorgio) come tutti i giovedì, con organizzazione "Tribù che balla", la moda incontra altre forme d'arte. Selezioni musicali a cura Danilo Aprile, Cristian Manolo e Nico Romano. Info: 099.5916928.

**ORE 20** - Torna lo Sweet hour del venerdì a Ore20 (corso Due Mari angolo via Pitagora a Taranto), in collaborazione con lo Staff di Musica & Parole. Colonna sonora d'eccezione curata da An-

tonello Perricelli e Guido Balzanelli. Start ore 22. Info: 393.3302247, 333.2988958.

**PETER PAN** - Al Peter Pan (via Dante 107, Taranto) domani sera sarà "Glamour party". In consolle Mr Jack e Jaydee.

**BLANCO** - Al Blanco di Martina Franca (ex Nobur, in via S. Eligio 10), arriva domani sera in consolle Paolo D'Andrea che selezionerà i successi anni '70-'80-'90, R&B e classic house. Info al 392.69804.

**NUOVA GRAVINA** - Domani alla "Nuova Gravina" di corso Europa, a Massafra, musica latina con Domingo da "Studio 100 Radio/TV", Tony Dj da "La Cascina", Nico Tursi da "Idea Radio". L'animazione sarà a cura di varie scuole: New Svevia Sound di Oria, Sueño Latino di Sava, All Dancing e Dintorni, Charanga Scabrosa, Step Dance, Swamy Dance di Taranto, Hollywood Dance, Habanera Dance Studio, Every Dance e Habanera di Massafra, Cf Ballet School di Francavilla Fontana, Casita Club, Elios Latino di Mesagne. Ingresso ore 22. Info: 347.2988848.

**IL CAMINO** - Domani alle 22 appuntamento con il "Camino Jazz festival" al "Camino" di via Santa Sofia, a Grottaglie sarà di scena la cantante Stefania Carati che dedicherà un omaggio al repertorio del grande interprete Michael Bublè. Info: 099.5623900, 329.2232186.

**WINE & CO** - Nuovo appuntamento stasera al Wine & Co. con il gioco a quiz "L'enigmista". Sulle orme di "Chi vuol essere milionario", ci si sfida a suon di domande di cultura molto generale. Info: 338.2136863. Il Wine & Co è in piazza Falcone 6 a San Giorgio Jonico.

[A cura di Sabrina Esposito]

## GIORNO PER GIORNO

**TACCUINO**  
**AMBULANZE**  
Ospedale 4585111, Azienda Sanitaria Locale Ta/1 7786111, Misericordia 4585408, Misericordia (Via Dante) 4540646, Misericordia Talsano 7313333-7716252, Misericordia Lizzano 9551110, Misericordia San Giorgio 5921727, Croce Rossa Italiana 4527820-4525252-4534111, Cri Martina Franca 080-4809400, Ginosola (servizio emergenza radio) 0368-581964, "Mottola Soccorso" 099-8863960/330-584580.

**GUARDIA MEDICA**  
(dalle ore 10 del sabato alle ore 8 del lunedì, e dalle 20 alle 8 nelle altre giornate):  
Quartiere Paolo VI (piazza Brodolini), tel. 4721404; Taranto Centro (viale Magna Grecia 418), tel. 4521997; Talsano (piazza Grassi, complesso Andriani), tel. 7310010; Statte (corso V. Emanuele), tel. 4741779.

**TAXI**  
Stazione FS: tel. 099.4711180; Via Cavour: tel. 099.4529479; Via Acciaio: tel. 099.4529478; Via Aristosseno: tel. 099.4776320; Taxi Driver: tel. 099.4534828 Radio Taxi Due Mari: tel. 099.735.48.58. Taxi «099»: tel. 099.4795415

**MUSEI**  
Palazzo Pantaleo - Lungomare Vittorio Emanuele II, rampa Pantaleo;

esposizione di materiale archeologico. Orari: 8.30-19.30 tutti i giorni, festivi compresi. Biglietto 2 euro. Ingresso gratuito fino a 18 anni e oltre i 65. Telefono: 099-4581715.

**CASTELLO ARAGONESE**  
Visite gratuite e guidate dal lunedì alla domenica, previa richiesta da indirizzare a Maridipart - Corso Due Mari 38 - 74100 Taranto (tel/fax 099-7753438).

**FARMACIE APERTE OGGI**  
Servizio pomeridiano (dalle ore 13 alle ore 17):  
Di Noi, viale Magna Grecia 262; S. Margherita, via Oberdan 100/A.

Servizio notturno:  
Quaranta, via C. Battisti 170; Clemente, via Orsini 76 (rione Tamburi).

**BOLLETTINO METEOROLOGICO (a cura del Co.Di.Ta.)**  
**PREVISIONI SULLA PROVINCIA DI TARANTO**  
OGGI  
Cielo sereno o poco nuvoloso per nubi alte e stratificate. Temperatura stazionaria. Venti moderati con residui rinforzi nord-occidentali.

Temperatura: Max 11°C - Min 03°C.  
Umidità: Max 85% - Min 65%

**CINEMA TARANTO**  
Cinema Orfeo (via Pitagora, 78. Tel. 099.4533590): «Matrimonio alle Bahamas» (ore 18; 20.15; 22.30).  
Cinema Daniela (via Salvo D'Acquisto - Lama. Tel. 099.7771856): «Come tu mi vuoi» (ore 18; 20.15; 22.30).  
Cinema Savola (via Leonida, tel. 099.4795534): «Milano-Palermo, il ritorno» (ore 17.30; 20.30; 22.30).  
Cinema Lumière (via La Spezia, 3. Tel. 099.7362051): «1408» (ore 18.30; 20.30; 22.30).  
Cinema Ariston (via Abruzzi, tel. 099-7388314): «Il segreto del regno perduto» (ore 18; 20.15; 22.30).  
Nuovo Cinema Bellarmino (Corso Italia angolo via S. Roberto Bellarmino, info 333.1232629): «I vicere» (ore 18.30; 20.15; 22.30).

**IN PROVINCIA**  
**MASSAFRA**  
Cinema Spadaro (tel. 099.8801200). SALA 1 «Winx Club» (ore 19; 21); SALA 2 «Come tu mi vuoi» (ore 19.15; 21.15).  
**MARTINA**

Cinema teatro Verdi (piazza XX Settembre; tel. 080.4805080).  
«Matrimonio alle Bahamas» (ore 17.30; 19.30; 21.30).  
Cinema teatro Nuovo: «Il segreto del regno perduto» (ore 17.30; 19.30; 21.30).  
GROTTAGLIE  
Cinema Vittoria (tel. 099-5622931): «Il segreto del regno perduto» (ore 17.30; 19.30; 21.30).  
CASTELLANETA  
Cinema Valentino (tel. 099-8435005): «Come tu mi vuoi» (ore 19.30; 21.30; festivi anche ore 17.30).  
GINOSA  
Cine-teatro Metropolitan (tel. 099-24.51.60): «Come tu mi vuoi» (ore 19.30; 21.30).  
MANDURIA  
Cine-teatro Ideal (piazza Garibaldi 6, tel. 099-971.26.37): «Il segreto del regno perduto» (ore 19; 21; prefestivi e festivi anche 17.30).  
WARNER VILLAGE CINEMAS CASAMASSIMA  
Parco commerciale Auchan - Info e prevendita 892.111 (servizio con sovrapprezzo) - www.warner-village.it.  
Programmazione dal 30 novembre al 6 dicembre  
SALA 1 Lo spaccacuori 16.45; 19.30; 22; 0.30 (sab) - SALA 2 La

legenda di Beowulf 16.30; 19; 21.50; 0.20 (sab) - SALA 3 Fred Claus 15 (dom); 17.20; 19.45; 22.10; 0.40 (sab) - SALA 4 Milano Palermo - Il ritorno 16; 18.10; 20.20; 22.30; 0.50 (sab) - SALA 5 Winx 16.20; 19.10; 21.40; 0.10 (sab) - SALA 6 Matrimonio alle Bahamas 15.10 (dom); 17.30; 19.50; 22.10; 0.40 (sab) - SALA 7 Winx 15.20 (dom); 17.30. Come tu mi vuoi 19.40; 22; 0.30 (sab) - SALA 8 Lezioni di cioccolato 15.50; 18; 20.10; 22.20; 0.30 (sab) - SALA 9 Rataouille 15.10  
SEVEN CINEMPLEX GIOIA DEL COLLE  
(Via Il trav. G. Pastore; info e prenotazioni 199.187.701 - www.sevencinemplex.it)  
Programmazione dal 30 novembre al 6 dicembre  
SALA 1 La leggenda di Beowulf 17 Lo spaccacuori 19.30 Come tu mi vuoi 21.45; 0.05 (sab) - SALA 2 Diario di una tata 17; 19.10; 21.30; 23.45 (sab) - SALA 3 Lezioni di cioccolato 17.30; 19.45; 22; 0.15 (sab) - SALA 4 Winx 16; (sab-dom); 18.15 1408 20.20; 22.30; 0.40 (sab) - SALA 5 Winx 17; 19.15; 21.30; 23.45 (sab) - SALA 6 Milano Palermo - Il ritorno 16.30 (sab-dom); 18.35; 20.40; 22.45; 0.50 (sab) - SALA 7 Matrimonio alle Bahamas 16.10 (sab-dom); 18.15; 20.20; 22.25; 0.30 (sab) - SALA 8 Augustrush - La musica nel cuore 17; 19.15; 22.30; 0.40 (sab)

## In mostra l'innovazione, pensando all'«Arsenale»

La Provincia propone le mostre di quattro artisti che, tra passato e presente, rappresentano un punto di riferimento nel panorama artistico

"Innovazione tra passato e presente". È questo il titolo di un importante progetto espositivo che prende vita per iniziativa della Provincia, in collaborazione con il Comune di Taranto, nell'ambito delle attività connesse all'Istituto Museo provinciale Arsmac, ovvero: Arsenale mediterraneo delle arti contemporanee. Il progetto espositivo è stato presentato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa svoltasi in Provincia, dall'assessore provinciale ai Beni culturali Giuseppe Vinci, presenti l'assessore comunale alla Città vecchia Lucio Pierri, due dei curatori del progetto, Silvano Trevisani e Antonio Basile, il direttore organizzativo Piero Capuzzimati.

L'assessore Vinci, nel suo intervento, ha ricordato come nel dicembre 2005, prendeva il via l'avventura del progetto culturale che ha portato al disegno dell'Arsmac. "Ci animava, e ci anima - ha detto Vinci - la consapevolezza della difficoltà di un impegno di tal genere in un territorio culturalmente impervio come il nostro, che fatica ancora a riconoscere il proprio "capitale umano" come elemento centrale del progresso sociale e del benessere dei singoli membri della collettività, i cittadini".

"Un primo bilancio di questi due anni di attività è stato tracciato dal prof. Luigi Paolo Finizio nell'intervento che qui pubblichiamo, che evidenzia le attività svolte (convegni, stage, workshop, conferenze, mostre). Tali attività ci portano alla soglia della istituzionalizzazione dell'ARSMAC, laboratorio attivo del pensare e del "fare" con gli strumenti e i materiali della creatività artistica".

Il nuovo carnet di eventi che chiude questo scorcio di fine anno ed apre il nuovo anno si sostanzia di nuove idee, promuovendo quattro mostre personali: una campionatura efficace ed essenziale di artisti e di opere all'insegna dell'innovazione di ieri e di oggi, che unisce quattro creativi di terra jonica che hanno dato e danno lustro al nostro territorio per il loro impegno artistico e culturale.

Artisti appartenenti a generazioni, formazioni e linguaggi artistici diversi, esporranno una campionatura essenziale del loro lavoro, venerdì 14 dicembre p.v. alle ore 19,30, nello storico Palazzo "Pantaleo" (XVIII sec.) di Taranto.

L'innovazione del passato

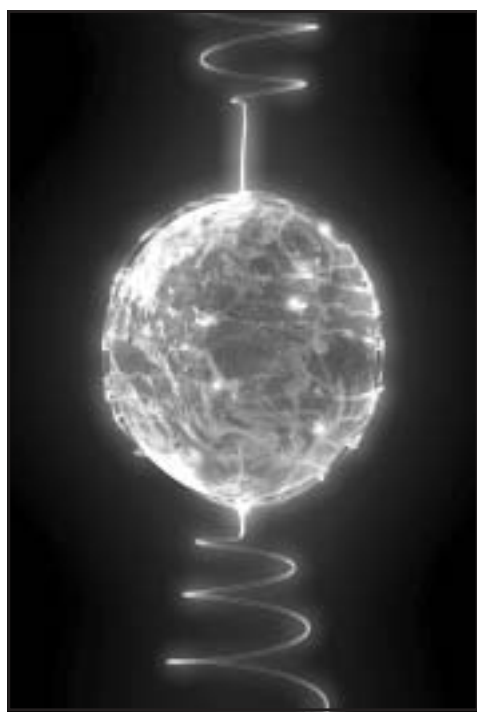
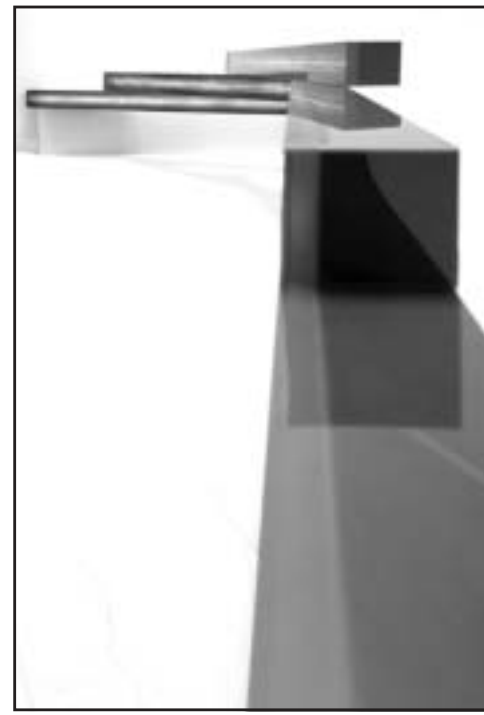
De Giorgio, Giusto, De Mitri, Ciraci: a loro è dedicato il progetto curato da Marino, Basile e Trevisani. Ieri la presentazione in Provincia

sarà rappresentato dagli artisti Emanuele De Giorgio (Grottaglie, 1916 - Taranto, 1983) e Alfredo Giusto (Taranto, 1924 - Grottaglie (TA), 2006). L'innovazione del presente da Sarah Ciraci (Grottaglie, 1972) e da Giulio De Mitri (Taranto, 1952). Silvano Trevisani, curatore delle rassegne assieme ad Antonio Basile e Pietro Marino (assente ieri per precedenti impegni), in particolare della mostra di De Giorgio, nel suo intervento ha sottolineato come il progetto espositivo incentrato sull'opera di quattro artisti, due appartenenti al "passato" e due

immersi nel "presente" abbia inteso valorizzare percorsi di alta levatura teorico artistica, che hanno incarnato le potenzialità di una provincia, in genere condannata a un eterno ruolo di marginalità, in un Sud già tagliato fuori dai circuiti artistici, e la capacità di ambire a un ruolo di alta mediazione culturale. Se Emanuele De Giorgio aveva, già nella prima metà del Novecento, promosso una serie di attività culturali in grado di fare da trait-d'union tra il territorio pugliese e il panorama artistico internazionale, artisti viventi come Giulio De Mitri e la



Nelle foto: in alto un momento della conferenza stampa. Qui sopra una locandina del progetto. Sotto: "Contadino ulivo e paesaggio" di De Giorgio; "Serigrafie Pace" di Giusto; "Linea blu" di Demitri; "2012 Globo" di Ciraci



giovane Sarah Ciraci sono riusciti a ritagliarsi un ruolo di rilievo nel panorama artistico, potendo così diventare anche un ponte di collegamento tra il territorio e i luoghi dell'arte con la "A" maiuscola.

Antonio Basile, che ha curato la mostra di Alfredo Giusto, scomparso un anno fa, ha sottolineato come l'artista tarantino abbia svolto un ruolo di ricerca e innovazione importate per l'ambiente locale e come altri artisti, tra i quali i fratelli Boniello, vadano ancora annoverati in un percorso storico che voglia valorizzare le tensioni innovative espresse nel panorama artistico.

Quelle che saranno inaugurate venerdì sera a Palazzo Pantaleo sono, quindi, quattro mostre vere e proprie, legate dal comune tema dell'innovazione. Non quattro antologiche, quindi, ma quattro mostre tematiche che ripescano nella storica artistica passata e recente le pulsioni innovative più significative.

"Stratificazioni / opere 1936 - 1981", è il titolo della mostra personale di Emanuele De Giorgio, presentata in catalogo dal critico Silvano Trevisani, il quale evidenzia l'impegno che ha sempre caratterizzato De Giorgio, pittore e uomo del Sud, intellettuale, anche politicamente impegnato, tenace lottatore, consapevolmente votato a un costante confronto con la marginalità in cui ogni esperienza artistica della sua terra rischiava di precipitare.



"Metafore / opere 1964 - 2006", è il titolo della mostra personale di Alfredo Giusto, presentata in catalogo dal critico Antonio Basile, il quale stigmatizza il lavoro di Alfredo Giusto che risente il fascino e l'assurdità di un mondo che vive ai margini della civiltà e ne fa oggetto di denuncia. Un discorso chiaramente polemico, ma lontano da concezioni anarcoidi, giacché non vi è sola denuncia ma anche fiducia che l'umanità possa respingere i miti, le superstizioni, le minacce di ordinamenti in contrasto con la civiltà.

"Kosmos / opere 2004 - 2007", è il titolo della mostra personale di Sarah Ciraci, presentata in catalogo dal critico Pietro Marino, il quale sottolinea che il lavoro di Sarah Ciraci si iscrive, con forza innovatrice, nel grande e complesso filone di immaginario cosmologico che ha solcato tutta la cultura dei secoli modernisti e innervato molte avanguardie storiche, e affascina molti artisti del tempo postmoderno.

"Energia / opere 2005 - 2007", è il titolo della mostra personale di Giulio De Mitri, presentata in catalogo dal critico Pietro Marino, il quale evidenzia l'estatico e l'estetico, che l'artista va perseguendo con la reinvenzione di un proprio universo meridiano. Tende a rastremare la cultura di radice simbolista in trasparenze di controllate misure, a dirigere gli impulsi emozionali verso un immaginario mitico con iconografie esatte, e ad usare la tecnologia avanzata dei materiali e delle luci come versione contemporanea di ricerca alchemica.

L'inaugurazione della mostra, fissata per venerdì prossimo, 14 dicembre, alle 19,30, sarà preceduta da un seminario di studi sul tema: "Puglia terreno fertile di ricerca" a cui prenderanno parte critici, storici dell'arte e operatori culturali: da Antonio Basile a Valerio Dehò, da Pietro Marino a Luigi Paolo Finizio, da Antonio Noia a Silvano Trevisani. Coordinerà il seminario il giornalista Giuseppe Mazzarino.

E.T. ■

## E in Città vecchia nasce anche il Museo di storia naturale

Sempre in collaborazione con la Provincia

La presentazione della mostra ha anche fornito l'occasione per rimettere a fuoco i problemi legati al risanamento della Città vecchia e ai programmi di rilancio legati essenzialmente a un suo decollo culturale.

In questo senso, l'assessore Lucio Pierri ha preannunciato che Palazzo Pantaleo continuerà a ospitare, anche nel corso della mostra "Innovazione tra passato e presente" una sezione archeologica del Museo nazionale della Magna Grecia, e ha ribadito il progetto del percorso archeologico e degli ipogei, che avrà un suo punto fermo nel Museo della città vecchia che nascerà nel Palazzo Pantaleo, che sarà adeguatamente ristrutturato. Gli ipogei della città potranno essere resi visitabili con il reclutamento di personale specializzato, attraverso un bando pubblico, che guiderà su richiesta i visitatori.

Ma l'assessore comunale ha preannunciato un po' a sorpresa anche la realizzazione di un'altra struttura espositiva, sempre in collaborazione con la Provincia di Taranto, collaborazione tanto più necessaria in quanto il Comune non dispone di fondi per via del dissesto, si tratta di un Museo di storia naturale.

L'importante istituzione, che sarà ufficialmente annunciata alla città nel corso di un convegno che si svolgerà il 19 dicembre nell'Istituto tecnico "Pitagora", prenderà vita grazie a collezioni pubbliche e private che sono presenti nella città ma che non sono state finora esposte al pubblico, o non lo sono state che episodicamente in passato. La sede del Museo di storia naturale è stata individuata in uno stabile al civico 88 di via Duomo.

Ma Pierri, in qualità di as-

La presentazione della mostra ha anche fornito l'occasione per rimettere a fuoco i problemi legati al risanamento della Città vecchia e ai programmi di rilancio legati essenzialmente a un suo decollo culturale. In questo senso, l'assessore Lucio Pierri ha preannunciato che Palazzo Pantaleo continuerà a ospitare, anche nel corso della mostra "Innovazione tra passato e presente" una sezione archeologica del Museo nazionale della Magna Grecia, e ha ribadito il progetto del percorso archeologico e degli ipogei, che avrà un suo punto fermo nel Museo della città vecchia che nascerà nel Palazzo Pantaleo, che sarà adeguatamente ristrutturato. Gli ipogei della città potranno essere resi visitabili con il reclutamento di personale specializzato, attraverso un bando pubblico, che guiderà su richiesta i visitatori. Ma l'assessore comunale ha preannunciato un po' a sorpresa anche la realizzazione di un'altra struttura espositiva, sempre in collaborazione con la Provincia di Taranto, collaborazione tanto più necessaria in quanto il Comune non dispone di fondi per via del dissesto, si tratta di un Museo di storia naturale. L'importante istituzione, che sarà ufficialmente annunciata alla città nel corso di un convegno che si svolgerà il 19 dicembre nell'Istituto tecnico "Pitagora", prenderà vita grazie a collezioni pubbliche e private che sono presenti nella città ma che non sono state finora esposte al pubblico, o non lo sono state che episodicamente in passato. La sede del Museo di storia naturale è stata individuata in uno stabile al civico 88 di via Duomo. Ma Pierri, in qualità di as-



Il logo del convegno sul museo

## Riaperta al culto, dopo il restauro, la Chiesa delegatizia di San Michele

Concessa in comodato all'Ordine di Malta, è stata "inaugurata" da monsignor Papa

Nel primo pomeriggio di sabato 8 dicembre, festività dell'Immacolata, l'arcivescovo metropolitano di Taranto monsignor. Benigno Papa, nel corso di una breve incontro con i Cavalieri di Malta di Terra d'Otranto, ha benedetto nella Città Vecchia la restaurata Chiesa delegatizia di S. Michele, riaprendola ufficialmente al culto.

Dopo il successivo solenne pontificale nella cattedrale di San Cataldo e la festosa processione per le vie del borgo antico, la venerata statua secentesca dell'Immacolata è finalmente tornata in S. Michele, dopo vari anni di forzato esilio nella chiesa di S. Agostino. Il tempio di S. Michele era stato concesso alcuni anni fa in comodato ai Cavalieri di Malta, i quali - grazie al ricavo del loro calendario d'arte, giunto ormai alla sesta edizione e realizzato con i disegni a china del conte

Alberto Carducci Agustini dell'Antoglietta dei Marchesi di Fragagnano, cavaliere di onore e devozione in obbedienza dello stesso Ordine Sovrano, nella consueta elegante veste grafica ideata da Francesco De Vincentis, - hanno potuto realizzare, in sinergia con la generosa elargizione della "Marcopolo Engineering S.p.A.", il restauro conservativo del tempio barocco, la cui severa facciata era stata interessata dai lavori nell'ambito del piano Urban II.

S. Michele rappresenta un "unicum" non solo per il Borgo antico, in quanto è l'unico tempio cristiano in stile rococò di Taranto rimasto indenne da modifiche e aggiunte posteriori legate alla continuità di culto. La bellissima chiesa faceva parte del contiguo monastero francescano di clausura settecentesco - in loco noto come "delle Cappuc-

cinelle" e adesso sede del Liceo Musicale "Giovanni Paisiello" - è tornata al suo antico splendore ed è oggi arricchita dagli otto vessilli multicolori delle cosiddette "lingue" dell'Ordine militare e ospedaliero di Malta. Per tradizione millenaria, infatti, l'Ordine sovrano nazionale ed è regolato dai due moti che ne riassumono le sue finalità: la "tuitio fidei" (difesa della fede cattolica a costo della vita di suoi membri) e l'"obsequium pauperum" (assistenza agli ammalati e ai poveri/emarginati di qualsiasi razza e religione).

L'inaugurazione ufficiale, con l'intervento del Bali di Giustizia fra' Antonio Nesci, gran priore di Napoli e Sicilia del Sovrano Militare Ordine di Malta, e del suo cancelliere, il Conte don Gian Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona, è avvenuta domenica mattina 9 dicembre, alla presenza dei Ca-



valieri di Malta di Terra d'Otranto (Taranto, Lecce e Brindisi) e delle massime autorità civili e militari della città. Ha officiato la prima solenne Eucarestia in onore della statua lignea della Vergine Immacolata "in trono" il cappellano capo della delegazione mons. Cosimo Damiano Fonseca, Gran

Croce Conventuale dell'Ordine melitense e Accademico dei Lincei. Per completare il restauro conservativo della chiesa di S. Michele sono in programma ulteriori interventi riguardanti sia gli stucchi della volta (XVIII sec.) che il coevo organo (il più antico di Taranto, assieme a

quello del Cappellone di San Cataldo in cattedrale), ma - come ha sottolineato mons. arcivescovo - l'importante era riaprire al culto il tempio.

Tutti i giorni festivi, in orario antimeridiano, è prevista la celebrazione della santa Messa in S. Michele, grazie a padre Tonino Nisi O.F.M.,



Cappellano Conventuale "ad honorem" e responsabile della liturgia per la chiesa delegatizia di Taranto, in sinergia con gli altri Cappellani dell'Ordine melitense. Alle 17 di domenica 9 dicembre, nella sede della Delegazione melitense a Palazzo Ameglio (Corso ai Due Mari 33), alla presenza del Gran Priore di Napoli e Sicilia, la collega José Minervini ha presentato alla

stampa e ad un folto uditorio l'atteso Calendario 2008, che assieme ad altri fondi, consentirà di completare il restauro di S. Michele, la cui riapertura al culto - come ha concluso monsignor Fonseca, dopo la breve illustrazione dei disegni da parte dell'autore Alberto Carducci - rappresenta un sicuro auspicio di rinascita per il Borgo antico e per tutta la Città dei Due Mari.

## Il Gran Priore di Napoli e Sicilia del S.M.O.M. rende visita alla Delegazione di Catania

La Delegazione Gran Priorale di Catania del Sovrano Militare Ordine Ospedaleiro di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta, guidata dal Delegato Gran Priorale Cavaliere di Grazia e Devozione in Obbedienza, Nobile Ferdinando Testoni Blasco, ha ricevuto la visita del Venerando Balì Gran Croce di Giustizia Frà Antonio Nesci, Gran Priore di Napoli e Sicilia, accompagnato dal Cancelliere del Gran Priorato, Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza, Conte Gianluigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona. Nesci è stato dapprima a Piazza Armerina dove, presso la Chiesa dell'Antica Commenda del Sovrano Ordine, eretta nel XIII secolo per essere consacrata al culto di San Giovanni Battista, Santo Patrono del Sovrano Ordine, ha assistito alla Solenne Celebrazione Eucaristica concelebrata dal Parroco della Chiesa di Santo Stefano di Piazza Armerina, Don Pasquale Bellanti e dal Cappellano Conventuale "ad honorem" Mons. Luigi Falcone.

Al termine della liturgia eucaristica, celebrata in latino, il Gran Priore, su proposta del Delegato di Catania, Cavaliere Ferdinando Testoni Blasco, ha consegnato le seguenti onorificenze dell'Ordine Cavalleresco pro Merito Melitensi: Medaglia d'Oro alla Memoria dell'Ispettore Capo della Polizia di Stato Filippo Raciti, già volontario del Gruppo CISOM di Catania e, per lui, alla vedova signora Marisa Grasso Raciti; Medaglia di Bronzo con Spade al Brigadiere Giovanni Rizza ed al Vice Brigadiere Rosario Clienti, entrambi dell'Arma dei Carabinieri; Croce di Commendatore all'Ispettore della Polizia di Stato, Vincenzo Antonio Bua. Da ultimo, il Cavaliere di Grazia e Devozione Nobile Giacomo dei Baroni Pace Gravina, professore straordinario di Storia del Diritto Medievale e Moderno presso l'Università di Messina, ha tenuto una affascinante lectio magistralis su "La Commenda di Piazza nella storia



del Sovrano Ordine".

Erano presenti alte Autorità Civili e Militari, tra le quali il sindaco di Piazza Armerina dott. Maurizio Prestifilippo, il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Reggio Calabria dott. Giovanni Marletta; il Prefetto vicario di Enna dott.ssa Giuseppina Di Dio Datola, i Cavalieri, le Dame ed i Donati della Delegazione di Catania dell'Ordine di Malta, oltre alle rappresentanze delle Delegazioni della Sicilia occidentale e di Siracusa-Ragusa.

Per l'occasione, Nesci si è visto rendere gli onori dalla bandiera del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta (C.I.S.O.M.), il cui gruppo di Catania, guidato dal Cavaliere di Grazia Magi-



strale Giuseppe Licciardello, sotto l'egida della delegazione, da diversi anni è un sicuro protagonista dell'attività di Protezione civile dell'area etnea. Ha anche partecipato all'evento una folta rappresentanza di giovani, guidati dal

Nelle foto alcuni significativi momenti della cerimonia in onore al gran priore di Napoli e Sicilia dello Smom in visita a Catania



Donato di Devozione Marco Consoli Magnano di San Lio, presidente del gruppo giovanile della delegazione di Catania, di recente formazione, ma già significativamente attivo nel panorama del volontariato provinciale.

## Al Rotary Catania est, il giornalista Taino su la nuova India tra spiritualità e sviluppo economico

Nel corso di una piacevole conviviale, Danilo Taino, già per quasi un lustro inviato del Corriere della Sera nel continente asiatico ed oggi corrispondente da Berlino, ha tenuto un'interessante relazione sull'India, potenza economica emergente, illustrando le motivazioni del suo sviluppo e raffrontandola con l'altra realtà, ormai in fase di consolidamento, rappresentata dalla Cina.

Se nel modello cinese l'economia si è sviluppata su direttive governative (top-down), nel modello indiano lo Stato interviene solo marginalmente ed il processo di crescita sarà sicura-

mente più lento perchè democratico. Se la Cina non è in grado di esportare modelli, soprattutto culturali, l'India pacifista e tollerante diffonde nel mondo intero la sua cultura: negli USA, ad esempio, lavorano molti docenti indiani che introducono nelle aziende americane modelli innovativi di spiritualità del loro paese.

Il grande salto economico inizia negli anni '90 con la liberalizzazione dei mercati. In un paese in cui dominano ancora la miseria, l'analfabetismo e le superstizioni, esistono dei punti di eccellenza, tra i

quali la famiglia, che stanno contribuendo a trascinare il paese fuori dalla povertà. E' un'economia basata prevalentemente sul terziario, essendo molto limitate le zone a sviluppo industriale (Bombay, Calcutta, Madras). Tra le grandi contraddizioni indiane esiste una regione denominata la "Silicon Valley" indiana, tra Hyderabad e Bangalore, dove hanno sede le maggiori imprese mondiali di informatica e dove, in estesi campus, un numero notevole di ingegneri locali - oggi i più richiesti per le elevatissime capacità professionali - crea idee,

Calcutta con attiva partecipazione collaborativa di tutte le socie.

Il Concerto, a cui erano presenti autorità militari, rotariane, innerine e civili, ha riscosso ampio consenso ed un incredibile afflusso di partecipanti che hanno aderito nel piacere dell'ascolto di un suggestivo repertorio musicale eseguito da una inusuale splendida Orchestra.

Nello sfolgorio degli ottoni e delle alte uniformi dell'Arma, nell'ondeggiare rosseggiante dei cimieri, i 30 elementi provenienti da complessi musicali o diplomati presso Conservatori italiani, tutti Carabinieri che svolgono il loro servizio d'Istituto, hanno intonato l'inizio di una serie di brani militari e dei più celebri autori italiani ed esteri, dall'800 ai nostri giorni, eseguiti con notevole perizia, ad effetto d'insieme ammaliante e coinvolgente. Da Alma Madre Italia di Fenu -Borgia a "La Sonnambula" e "Casta Diva" di Bellini, da "La danza delle ore" di Ponchielli a "L'invasione di Dragut" di Sena. E ancora "Fantasie" da Gershwin, Armstrong e Autori Vari con "Canti natalizi tradizionali", per finire, nel coinvolgimento emozionale, de "La Fedelissima" di Cirenei e del Inno Nazionale Italiano di Mameli-Novaro.

M. B.

prodotti e soluzioni tecnologiche; in questa regione hanno sede Centri Elaborazione Dati e Call Center di multinazionali in collegamento con tutto il pianeta; in forte crescita il comparto delle linee aeree. Punti di forza dello sviluppo economico indiano sono la bassa età demografica (l'India è tra i paesi più giovani del pianeta) e la spiritualità basata sulla tolleranza (negli anni 60/70 l'India era la meta più ambita da chi era alla ricerca di nuove concezioni religiose, morali ed intellettuali).

SALVINO BELFIORE

# OGGI E DOMANI LA VISITA DEL GRAN PRIORE DI NAPOLI E SICILIA Sovrano Ordine Militare di Malta, tradizione secolare che si mantiene

La Delegazione Gran Priorale di Catania del Sovrano Militare Ordine di Malta riceverà oggi e domani la visita del Gran Priore di Napoli e Sicilia, Venerando Bali Gran Croce di Giustizia, Frà Antonio Nesci, accompagnato dal Cancelliere del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, Cavaliere d'Onore e Devozione in Obbedienza, Conte Gianluigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona.

Primo appuntamento oggi alle 17, con un incontro nei saloni della Nobile Arciconfraternita dei Bianchi, con tutti i membri della Delegazione catanese, guidata dal Delegato Gran Priorale, Cavaliere di Grazia e Devozione in Obbedienza, Nobile Ferdinando Testoni Blasco, nonché con i volontari del Cisolm, il Gruppo Giovanile della Delegazione e gli ammessi all'anno di formazione per la ricezione nell'Ordine. Domani, alle 11, nella chiesa dell'Antica Commenda del Sovrano Ordine, a Piazza Armerina, avrà luogo la solenne celebrazione eucaristica, al termine della quale, il Cavaliere di Grazia e Devozione, Nobile Giacomo dei Baroni Pace Gravina, professore straordinario di Storia del Diritto Medioevale e Moderno all'Università di Messina, parlerà su "La Commenda di Piazza nella storia del Sovrano Ordine". A conclusione, il Gran Priore consegnerà alcune onorificenze



A sinistra il Gran Priore di Napoli e Sicilia, Frà Antonio Nesci, oggi e domani a Catania; a fianco il Delegato Gran Priorale di Catania, Ferdinando Testoni Blasco

idoneo a un comportamento cristiano: l'aiuto materiale infatti non è sufficiente, se non suffragato e integrato da sincera solidarietà che sublima l'atto materiale dell'elemosina in caritatevole atto d'amore.

Sono circa 11 mila i membri dell'Ordine in tutto il mondo, suddivisi in tre ceppi: il primo è composto dai Cavalieri di Giustizia o Professi, e dai Cappellani Conventuali Professi, che devono emettere la professione dei voti di povertà, di castità e d'obbedienza: sono religiosi a tutti gli effetti, secondo i dettami del diritto canonico, ma non sono obbligati alla vita in comune. I membri del secondo ceppo, in virtù della sola promessa di obbedienza, si obbligano a vivere secondo i principi cristiani e secondo quelli relativi allo spirito dell'Ordine. Il terzo ceppo è costituito dai membri laici che non emettono voti religiosi, né promesse, ma che vivono secondo i principi della Chiesa e dell'Ordine.

La Delegazione Gran Priorale di Catania, che fa parte del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, sotto la guida attenta del delegato Gran Priorale Nobile Ferdinando Testoni Blasco, sta concretizzando una serie di progetti a favore di poveri ed emarginati, mantenendo così fede alle finalità e agli ideali dell'Ordine.

de a Roma, nel Palazzo Malta, sede del Gran Magistero.

L'Ordine, sorto a Gerusalemme con lo scopo di offrire assistenza ai pellegrini in Terra Santa e di provvedere alla loro difesa, attraverso numerose vicissitudini e lotte, ha sempre mantenuto fede alle finalità e agli ideali che ne ispirarono la nascita: "Obsequium pauperum et tutio fidei". Carità e fede costituiscono, ancora oggi, il vero contenuto della testimonianza cristiana a cui si devono ispirare tutti gli appartenenti all'Ordine, sotto l'insegna della bianca croce ottagonale, simbolo delle otto Beatitudini, nello spirito di membri di una "Milizia".

Gli appartenenti all'Ordine devono essere cittadini esemplari, con un impegno